



Avviso pubblico “Campania Academy Industria (CAI): per la creazione ed il riconoscimento di Academy aziendali e di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l’economia campana (Formare per Lavorare)

D.D. n. 186/2025 rettificato con D.D. n. 195/2025

N.	FAQ	RISPOSTA
35	Si chiede di sapere se la SCARL può essere costituita da un consorzio di imprese (con sede in Campania e che associa 6 aziende con sede in Campania e altre 3 aziende con sede in altra Regione) o se in ogni caso è necessario che le singole imprese sottoscrivano la costituzione della SCARL.	No, come stabilito agli artt. 3 e 4 dell’Avviso “la SCARL deve essere costituita da micro, piccole e medie imprese (minimo 5), e nel caso anche grandi imprese (socio della Scarl)” e “tutte le imprese facenti parte dell’Academy devono avere almeno una sede operativa nel territorio regionale”.
36	È possibile svolgere qualche corso di formazione previsto nel programma formativo dell’Academy presso una sede di un soggetto qualificante che disponga di aule e/o laboratori adeguati? In particolare, tale esigenza potrebbe ravvisarsi per motivi territoriali al fine di garantire la disponibilità dei corsi nei pressi delle sedi delle aziende della filiera che beneficiano della formazione	Posto che all’art. 4 dell’Avviso è stabilito che nella Academy di filiera è necessaria la presenza di imprese appartenenti alla filiera e di <u>almeno una impresa con capacità formativa documentata</u> ”, l’aggiornamento e la riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento, di cui alla Misura A del successivo Art. 7 ed esclusivamente la formazione pratica per la Misura B, può svolgersi presso una sede di un soggetto qualificante facente parte dell’Academy purché la stessa abbia capacità formativa documentata.
37	Nell’Art 4 - Soggetti necessari per il funzionamento della Academy di filiera - si riporta: “Al fine di garantire elevati standard qualitativi, ogni singola Scarl dovrà formalizzare un Accordo di Collaborazione con almeno uno dei seguenti Soggetti qualificanti, con sede operativa nel territorio della Regione Campania... Eventuali altri soggetti, che per le loro caratteristiche, possono portare valore aggiunto all’Academy di filiera”. Si chiede se un CSSC- Centro sperimentale di sviluppo delle competenze - può partecipare come soggetto qualificante in partenariato per la costituzione di un Academy oppure se tali centri si configurano come soggetti terzi funzionali a tutte le Academy costituite.	Come stabilito all’art. 4 punto 7, il CSSC- Centro sperimentale di sviluppo delle competenze potrebbe partecipare come soggetto qualificante dell’Academy, che per le proprie caratteristiche, può portare valore aggiunto all’Academy di filiera, limitatamente ad un’unica Academy.

N.	FAQ	RISPOSTA
38	<p>In riferimento al requisito “Accreditamento regionale: tutti gli Enti di formazione devono essere accreditati al momento della presentazione della domanda da almeno 10 anni”, si chiede chiarimento quanto segue: Premesso che 'l'atto di cessione di azienda abilita la società subentrante ad utilizzare i requisiti maturati dalla cedente' (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 6 maggio 2014, n. 2306) giacché essi devono considerarsi compresi nella cessione in quanto strettamente connessi all'attività propria del ramo ceduto' (così Cons. Stato, Sez. V, 10 settembre 2010, n. 6550)” (cfr. Consiglio di Stato, Sez. III, 17 marzo 2017, n. 1212; nello stesso senso anche Sez. III, 12 dicembre 2018, n. 7022). Si chiede di sapere se l'Ente di Formazione X accreditato dal 2019 per la formazione della Regione Campania a cui è stato ceduto il ramo di Azienda dell'Ente di Formazione Y relativo alla Formazione, con tutta l'expertise inerente le attività Formative, sia Finanziate dalla Regione Campania, sia Formative al di fuori dei Finanziamenti, e quindi anche l'accREDITamento che l'Ente di Formazione Y aveva dal 2006, può partecipare all'Avviso in quanto tramite la cessione del ramo d'azienda ha acquisito anche il requisito dei 10 anni.</p>	<p>No, l'Avviso – Art. 4 stabilisce che “Tutti gli Enti di formazione devono essere accreditati al momento della presentazione della domanda da almeno 10 anni”.</p> <p>Tale requisito è obbligatorio, formale e non derogabile ed è espressamente collegato alla persona giuridica che partecipa alla Scarl in qualità di Ente di formazione.</p> <p>Si precisa che i requisiti di carattere "personale" (tra cui l'ACCREDITAMENTO) non sono riconducibili al novero dei beni aziendali e, dunque, non sono trasferibili con il relativo contratto di cessione (vd. Cass. Civ. Sez. II, 16.10.2006, n. 22112 e 06.02.2004, n. 2240), cosicché il contratto di trasferimento di un ramo di essa costituisce, nei confronti dell'Amministrazione, solo un presupposto di legittimazione del subentrante a richiedere l'intestazione a proprio nome, che costituisce, a sua volta, un provvedimento costitutivo (cfr. T.A.R. Puglia Lecce, Sez. II, 24/03/2023, n. 394).</p> <p>Tanto confermato anche nell'All. DGR Campania n. 242/13 pag. 14 punto 10.3 secondo cui “L'accREDITamento non può costituire oggetto di transazione commerciale”, principio ribadito nelle Linee guida DGR Campania n. 136/22 (pag. 6)</p>
39	<p>Si chiede di sapere: 1) Se il Soggetto Proponente indicato all'Art.11, che presenta domanda tramite il portale, può essere l'Ente di Formazione della Scarl; 2) Se l'impresa referente, da indicare nella lettera di intenti, come indicato all'Art. 11 lett. f) può essere l'Ente di formazione facente parte della Scarl.</p>	<p>1) No, il soggetto proponente non può essere l'Ente di Formazione. L'art. 4, infatti, recita: “L'iniziativa per la costituzione di un'Academy di filiera deve partire dalle imprese (micro, piccole, medie, grandi)”.</p> <p>2) L'impresa referente non può essere un ente di formazione, ma una delle imprese del consorzio. Infatti, all'Art.5, si legge: “La lettera di intenti [...] deve indicare espressamente il nome dell'impresa referente per i rapporti con la Regione Campania nella fase di candidatura”.</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
40	<p>Per quanto riguarda l'ente di formazione, e relativamente ai dieci anni di accreditamento, avendo fatto richiesta di accreditamento nel 2013, vale la data della richiesta con relativo codice 13?</p>	<p>Si veda la FAQ n. 11.</p>
41	<p>Gli enti di formazione devono essere accreditati per 10 anni continuativi o, se hanno perso l'accredimento e lo hanno ottenuto di nuovo, questi due periodi si sommano?</p>	<p>I due periodi non si sommano. Come stabilito all'art. 4 dell'Avviso "tutti gli Enti di formazione devono essere accreditati al momento della presentazione della domanda da almeno 10 anni" senza soluzione di continuità.</p>
42	<p>Tra i codici ATECO ammessi al bando, è assente il 47.77 (commercio al dettaglio di orologi e gioielli). Esiste un modo per inserire queste attività nel bando, poiché anche a loro servirebbe una formazione sulle vendite?</p>	<p>Si veda la FAQ n.16</p>
43	<p>Esiste la possibilità di permettere la partecipazione dei consorzi che aggregano le imprese della filiera orafa campana, come <i>omissis</i> e <i>omissis</i>, visto che sono i rappresentanti di micro, piccole, medie e grandi imprese?</p>	<p>L'Avviso pubblico, all'art.4 prevede la possibilità di coinvolgere soggetti "che per le loro caratteristiche, possono portare valore aggiunto all'Academy di filiera. Pertanto, consorzi rappresentativi delle imprese della filiera orafa campana possono partecipare attivamente, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo citato, in qualità di partner qualificanti, ma non come componenti della Scarl</p>
44	<p>Nell'elenco dei codici Ateco inseriti ci sono anche questi codici 28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A. 28.1 FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE ma non c'è questo 28.2 FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE questo vuol dire che ateco 28.1 rientra ed Ateco 28.2 non rientra?</p>	<p>Si veda la FAQ n. 16</p>
45	<p>La presente per chiedere un chiarimento in merito all'avviso pubblico "Campania Academy Industria", nello specifico, se è consentita la partecipazione all'interno della filiera, di un'azienda impegnata in produzione industriali che è anche accreditata per la formazione professionale in Regione Campania. È consentita la duplice figura?</p>	<p>Può essere considerata solo impresa con capacità formativa ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
46	<p>Come <i>omissis</i> società fondata nel 2006, abbiamo ricevuto l'accreditamento regionale con Decreto Dirigenziale n. 4 del 28/12/2018 (dunque, non rispettiamo il requisito di accreditamento da almeno 10 anni previsto da avviso per partecipare come Ente di Formazione).</p> <p>In considerazione del fatto che <i>omissis</i> ha iniziato a progettare ed erogare formazione già da prima del 2018 e in considerazione che <i>omissis</i> risponde agli altri requisiti previsti da avviso sia in termini di Curriculum Vitae sia in termini di esperienza pregressa, di struttura organizzativa e di partner qualificati da poter coinvolgere negli interventi formativi, si chiede se, il requisito dei 10 anni di accreditamento è da considerarsi strettamente necessario ai fini della partecipazione all'avviso.</p>	<p>Si veda la FAQ n. 11</p>
47	<p>Il criterio di esclusività relativo alla partecipazione nelle Academy di Soggetti qualificanti, nel caso delle Università, si applica ai singoli Dipartimenti e non all' Ateneo nel suo insieme. Nel caso di Confindustria, poiché è suddivisa in gruppi merceologici e ogni gruppo ha un suo consiglio direttivo e un Presidente, è possibile partecipare a più progetti con i gruppi merceologici di volta in volta interessati? Se ha partecipato ad esempio come partner ad un progetto della filiera agroalimentare può partecipare come partner a un progetto della filiera metalmeccanica con lo specifico e diverso gruppo merceologico interessato?</p>	<p>Come nel caso delle Università il vincolo di esclusività si applica solo a livello di Dipartimento (si veda FAQ n. 6), e non all'Università, per analogia lo stesso vincolo si applica ai gruppi merceologici in cui è suddivisa Confindustria, e non all'all'associazione nel suo complesso.</p>
48	<p>Nell'ultima pagina del format SCHEDE DI IDENTIFICAZIONE DEI COMPONENTI DELLA SCRL, è riportato, nell'elenco dei documenti da allegare: autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 resa da ciascuna AF. Di quale autocertificazione si tratta, considerando che al punto successivo è già elencata la Dichiarazione sostitutiva ai fini della certificazione antimafia ex art 85 Dlgs 159/2011 dei soggetti facenti parte della costituenda SCRL?</p>	<p>Ai fini dell'autocertificazione, la stessa dovrà essere resa nel rispetto di tutti gli elementi esemplificati nell'Allegato C dell'Avviso.</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
49	<p>Il consiglio di amministrazione della scarl deve essere costituito solo dai legali rappresentanti o è anche da altre persone da loro delegati? la scarl può prevedere l'ingresso di nuovi soci?</p>	<p>L'organizzazione rientra nell'autonomia della Scarl. Può prevedere l'ingresso di nuovi soci purchè in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso.</p>
50	<p>Qual è la differenza tra la descrizione delle modalità organizzative richiesta al punto 5 e quella richiesta al punto 9 dell'allegato B Avviso pubblico?</p> <p>Rispetto alle imprese qual è la differenza tra la descrizione richiesta ai punti 8 e 10 dell'Allegato B?</p> <p>L' Art. 16 – Spese ammissibili indica quanto segue: “Il rimborso delle spese relative alle Azioni di Sistema avviene sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti (costi reali), secondo le voci di spesa previste dall’art. 7 del presente Avviso e nei limiti massimi di Euro 500.000,00 per ciascuna Academy di filiera”, tuttavia l’art. 7 non riporta l’elenco dei costi ammissibili per voci di spesa, bensì solo un elenco esemplificativo di possibili attività da effettuare. Si richiede quindi una specificazione dei costi ammissibili per le macro-voci di spesa indicate all’art. 7.</p>	<p>Sebbene entrambi i punti facciano riferimento a modalità organizzative, essi si riferiscono a due ambiti distinti e complementari della governance e della gestione della Academy:</p> <p>Il punto 5 – Modalità organizzative dell'Academy: questo punto richiede una descrizione dell'assetto organizzativo generale della Academy</p> <p>Il Punto 9 – Modalità organizzative e gestionali delle attività formative: questo punto è specificamente incentrato sulla gestione operativa delle attività formative.</p> <p>Inoltre, il punto 8 riguarda la descrizione anagrafica e strutturale delle imprese coinvolte nel progetto mentre il punto 10 riguarda il ruolo operativo delle imprese nelle attività dell'Academy.</p> <p>Per quanto attiene alle voci di spesa rendicontabili, al terzultimo paragrafo dell'art. 16 Spese Ammissibili si riporta l'elenco delle voci di costo.</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
51	<p>In riferimento all'art. 16 Spese ammissibili dell'Avviso pubblico si chiede se i costi di progettazione dei percorsi formativi (preparazione contenuti e materiali) sia riconosciuta. In caso affermativo, si chiede in quale modalità, dal momento che la consuntivazione viene effettuata sulla base dei registri presenze. La proposta progettuale può fare riferimento anche ad un'unica misura oppure deve prevedere azioni su ciascuna delle tre misure A, B e C? In riferimento all'art. 16 Spese ammissibili dell'avviso pubblico si richiede quanto segue:7 • l'UCS ora corso docenti di euro 122, 90 è da applicare sia alle azioni formative previste nell'ambito della misura A che nell'ambito della misura B? • il numero di ore di formazione, massimo 600, comprende sia le ore di formazione previste nell'ambito della misura A che quelle previste nell'ambito della misura B? • L'UCS ora allievo di euro 0,84 è da applicare sia agli occupati coinvolti nell'applicazione della misura A che agli inoccupati/disoccupati coinvolti nella misura B?</p>	<p>Si veda l'art. 16 dell'Avviso - Spese ammissibili</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
52	<p>Potranno partecipare gli Istituti del CNR (che non hanno CF, il CNR è l'unica entità legale) o potrà partecipare direttamente l'Ente?</p> <p>Al punto 5. dell'Avviso si riporta: "Dipartimenti Universitari e Centri di Ricerca: soggetti che svolgono attività di ricerca in settori rilevanti e funzionali all'attività produttiva della filiera e istituti di ricerca (o centri di ricerca), che promuovono la ricerca in uno o più ambiti rilevanti e funzionali all'attività produttiva della filiera; essi devono essere specializzati non solo nella ricerca di base, ma soprattutto devono essere orientati alla ricerca applicata. ", quindi sembra che gli Istituti possano partecipare anche direttamente, ma si chiede conferma.</p> <p>Nel caso gli Istituti possano partecipare, nella fase di sottomissione della proposta come si potrà indicare la propria manifestazione di interesse? Nell'Avviso si parla di Accordo di Collaborazione che dovrà essere stipulato con la Scarl dopo la sua costituzione, ma in fase di sottomissione si parla di lettera di intenti da redigere ma tra le sole imprese.</p> <p>Dovremmo preparare un documento ulteriore in cui si dichiara la nostra volontà a partecipare?</p> <p>Infine, nell'ambito di tale iniziativa il ruolo di un Centro di Ricerca è solo quello di partecipare ai Comitati di Indirizzo o possono essere assegnatari di budget per compartecipare alle attività di formazione e promozione?</p>	<p>Possono partecipare i singoli Istituti; per disciplinare i rapporti sarà necessario sottoscrivere un accordo di partenariato. L'Istituto non potrà essere assegnatario diretto di un budget e la gestione finanziaria sarà disciplinata dall'accordo sottoscritto.</p>
53	<p>In riferimento all' art. 20 – Aiuti di Stato si richiede, per quanto attiene alla misura A, se, in caso di attività pluri-aziendali, la soglia massima di € 300.000 consentita come aiuto di stato debba essere riferita ad ogni singola impresa partner dell'Academy che partecipa alle attività formative o se sia riferita alla Scarl nella sua totalità. In riferimento all' art. 20 – Aiuti di Stato si richiede conferma che le azioni di sistema relative alla misura C e le attività previste dalla misura B non rientrino nel campo di applicazione degli aiuti di stato.</p>	<p>Il regime degli aiuti di stato è riferito solo alla Misura A e riguarda l'intera Scarl</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
54	<p>Con la presente è richiesto un chiarimento In merito ai soggetti qualificanti indicati all'art. 4, e in particolare ai "Poli di Innovazione: strumenti di industria 4.0 – Presenti su Atlantei4.0 – Portale Nazionale della Digitalizzazione delle imprese: raggruppamenti di specifici ambiti tecnologici o applicativi, che rispondono al modello diffuso su scala nazionale ed internazionale dei “Cluster innovativi” o “Digital Innovation Hub” concepiti per favorire la transizione digitale." In particolare, tra i Poli di innovazione che rispondono a tale descrizione ci sono anche gli European Digital Innovation Hubs (eDIH) approvati e finanziati dalla UE e dal MIMIT e che sono regolarmente censiti come Poli di Innovazione sulla Piattaforma Atlantei4.0. I suddetti eDIH non hanno ancora acquisito forma giuridica autonoma ma operano regolarmente come aggregazioni regolamentate da accordi di ATS e coordinate da un Capofila individuato dal MIMIT come Soggetto Attuatore. Si chiede pertanto conferma in merito alla possibilità, per i Soggetti Attuatori dei suddetti European Digital Innovation Hubs presenti su Atlantei4.0, di poter manifestare l'interesse a supportare le costituenti Academy sottoscrivendo, allo scopo, apposito "Accordo di Collaborazione" in qualità di "Soggetto Qualificante" ai sensi del bando.</p>	<p>Possono partecipare solo i soggetti con personalità giuridica .</p>
55	<p>Nella misura A l'azienda per coprire il cofinanziamento privato può applicare il Regolamento UE 2831/2023 aiuti di stato "de minimis" oppure è obbligatorio utilizzare esclusivamente il Regolamento UE 651/2014 aiuti alla formazione?</p>	<p>Si fa riferimento al Regolamento UE 2831/2023 attualmente in vigore.</p>
56	<p>Si chiede se Consorzio, costituito ai sensi degli artt.2602 e seguenti e 2612 e seguenti del codice civile, possa provvedere alla sottoscrizione della lettera di intenti e della modulistica da allegare alla proposta progettuale in nome e per conto delle imprese consorziate che saranno socie della SCARL.</p>	<p>L'avviso prevede, all'art. 11, lettera F la sottoscrizione da parte di tutte le imprese e gli enti di formazione accreditati.</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
57	<p>Il cofinanziamento da parte delle aziende è previsto solo per le Aziende che beneficiano di Aiuti di stato o per tutte le aziende che prevedono la formazione dei propri dipendenti come previsto dalla Misura A?</p>	<p>Tutte le attività della Misura A devono essere attuate nel rispetto dei principi degli Aiuti di Stato. Le attività relative alla Misura B non rientrano nel regime degli Aiuti di Stato</p>
58	<p>La progettazione di cui alla Misura B deve far riferimento al figure previste nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni?</p>	<p>Si. In ogni caso, come previsto all'art. 7 dell'Avviso, è prevista la possibilità di "<i>individuare nuovi profili di competenze, qualifiche e standard non presenti nel Repertorio regionale di cui le aziende avvertono l'esigenza da segnalare ai CSSC</i>". Detti nuovi profili di competenza devono entrare a far parte del Repertorio prima di essere attuati.</p>